

Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione

Relazione annuale della commissione paritetica – 2019

Componenti:

Antonella Bruzzone, Sebastiano Ghisu, Gabriele Magrin, Valeria Panizza, Marco Rendeli, Alessandro Soddu (docenti)
Antonio Biddau, Giulia Mandis, Marco Mannazzu, Francesca Nuvoli, Giuseppina Pinna, Miriam Punzurudu, (studenti)

La Commissione paritetica del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione si è riunita 5 volte più una riunione per via telematica, nel corso del 2019; i verbali delle riunioni sono pubblicati e disponibili per tutti al link <http://edissuf.uniss.it/course/view.php?id=148> o attraverso la pagina Assicurazione della Qualità del DISSUF.

La Commissione paritetica del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione ha discusso collegialmente i dati disponibili per ogni Corso di Studio, armonizzando le modalità di analisi e di valutazione dei dati stessi, ma al contempo salvaguardando le peculiarità dei singoli corsi, e ha redatto la relazione che segue.

Si è inteso procedere distinguendo ogni singolo Corso di Studio per meglio evidenziarne la specificità e le caratteristiche; sono stati però sintetizzati e riportati nei Quadri di una sezione comune (all'inizio della relazione) gli aspetti, i temi e i problemi condivisi da tutti i Corsi di Studio: a questi Quadri comuni si rinvia senz'altro dai Quadri dei singoli Corsi di Studio quando non si riscontrano significativi elementi da aggiungere e segnalare nello specifico.

La Commissione paritetica ha elaborato la sua relazione utilizzando i seguenti dati:

- scheda SUA-CdS;
- dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- *Syllabus*;
- informazioni disponibili nel sito del Dipartimento;
- risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati;
- ultima Scheda di Monitoraggio annuale;
- altre fonti quali Verbali dei Consigli di Dipartimento, di Corsi di Studio, e al.

Criticità rilevate da studenti e docenti nel corso dei diversi incontri che riguardano l'ambito della didattica del Dipartimento nel suo complesso:

QUADRO A

- I dati dei questionari – le cui sintesi sono facilmente accessibili attraverso il sito web del DISSUF – sono oggetto di analisi e discussione nell'ambito dei Consigli di Dipartimento, di Corso di Studio e nelle varie Commissioni, oltre che nella quotidiana prassi della didattica, attraverso un costante confronto con gli studenti e con i loro rappresentanti nei vari organi: vengono recepite le osservazioni (specie per quanto riguarda le criticità) al fine di elaborare adeguati interventi correttivi, in merito sia alle prestazioni dei singoli docenti sia all'organizzazione complessiva degli insegnamenti.

Accogliendo la sollecitazione avanzata dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità, si è svolto, in data 3 aprile 2019 nell'aula A del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione (*DISSUF*), un incontro con gli studenti per presentare e discutere dei risultati dei questionari della valutazione della didattica riferiti all'a.a. 2017-18. L'incontro è stato molto partecipato e gli studenti sono intervenuti ampiamente commentando i risultati e avanzando proposte (vedi verbale 2 del 10/04/2019).

- I risultati dei questionari, una volta resi disponibili, vengono elaborati dal manager didattico per estrapolare i valori medi relativi a ciascun quesito; la Commissione esamina i valori di ciascun CdS in rapporto ai valori medi di Dipartimento e anche di Ateneo. In relazione alla consultazione individuale delle valutazioni, i docenti continuano a lamentare l'estrema macchinosità e difficoltosa consultabilità del sistema PENTAHO per la visualizzazione dei risultati personali dei questionari sulla didattica, tanto che diversi docenti restano scoraggiati e desistono dall'esame delle valutazioni che riguardano i propri insegnamenti. Essendo però questo un sistema la cui gestione è a carico dell'Ateneo ci si ripropone di presentare il problema agli uffici di competenza.
- Le risposte non positive rilevate dai questionari di tutti i CdS alle domande 17 e 18 (introdotte lo scorso anno per la prima volta e relative all'organizzazione delle lezioni nella giornata e nella settimana e l'adeguato tempo lasciato per lo studio individuale) riflettono la non sempre ottimale distribuzione delle lezioni, dovuta a qualche problematicità nella costruzione dell'orario. I fattori responsabili di questo problema possono essere diversi. I componenti della Commissione si impegnano a dialogare con la Segreteria studenti e con il Direttore del Dipartimento per individuare possibili miglioramenti.

Come sempre, si sollecitano gli studenti a monitorare il rispetto degli orari delle lezioni da parte dei docenti e a fare le eventuali segnalazioni.

QUADRO B

- Per quanto riguarda gli spazi dedicati allo studio individuale, la recente (giugno 2019) apertura di un Hub per gli studenti nell'edificio dell'ex segreteria, situato nei giardini comuni ai due Dipartimenti (*DISSUF* e *DUMAS*), è giudicata molto positivamente: si tratta di uno spazio adeguato, dotato di diverse postazioni di studio e di rete internet. L'apertura prolungata anche nel fine settimana riscuote grande soddisfazione da parte degli studenti: la frequentazione è assidua e gli spazi di studio decisamente incrementati.
- Aule e spazi comuni di stretta competenza del Dipartimento hanno visto un miglioramento nella dotazione delle attrezzature e nel decoro generale, permangono, tuttavia, ancora problemi relativi al riscaldamento, assolutamente inadeguato, alla regolare pulizia e ad alcuni elementi dell'arredamento non rinnovati e bisognosi di sostituzione, come le tende in alcune aule. Altra criticità più volte segnalata, anche all'Amministrazione centrale e non ancora risolta, riguarda i bagni degli studenti: si riscontrano malfunzionamenti gravi e scarsa e rara pulizia. Tali problematiche saranno nuovamente oggetto di segnalazione, sia al Dipartimento sia agli uffici competenti dell'Amministrazione centrale. Gli studenti chiedono, anche quest'anno, che il locale aperto (open space) situato al secondo piano, venga arricchito con tavoli e sedie per migliorare la fruibilità per lo studio e che venga potenziata al suo interno la ricezione wi-fi.

- Docenti e studenti lamentano ancora la cattiva ricezione wi-fi in molti dei locali del Dipartimento, compreso lo stabile di Palazzo Segni in viale Umberto. Il problema è noto e il Direttore, richiesto su questo problema, assicura che l'iter per un potenziamento della rete è stato avviato. Ma per quanto riguarda Palazzo Segni la questione è di difficile e non immediata soluzione a causa di complicati problemi tecnici.
Ancora non ottimali le condizioni dell'aula informatica: sono in programma sopralluoghi e proposte di miglioramento. La Commissione si impegna a verificare nelle prossime settimane.
- Le procedure di adeguamento delle attrezzature nelle aule e negli spazi della didattica di competenza del Dipartimento vedono l'introduzione di un percorso a livello di Ateneo che ha progressivamente trasferito le responsabilità e risorse su aule/logistica dai Dipartimenti all'Ateneo stesso. Si valuteranno per le prossime richieste gli effettivi vantaggi, sui diversi piani, di tale procedura.
- Ancora molto disagiata risulta la situazione della Biblioteca di piazza Conte di Moriana collocata nel primo piano dell'edificio Ciancilla, aperta solo tre ore la mattina esclusivamente per la consultazione, mentre per il prestito è accessibile in un'unica mattina a settimana: quella del mercoledì. I locali di questa biblioteca appaiono decisamente esigui da quando la sala adiacente è stata destinata a sala riunioni dei docenti del DUMAS e come tale interdetta all'uso bibliotecario. I libri sono sparsi in scaffali chiusi a chiave posti nei corridoi e negli studi dei docenti. La questione è stata più volte discussa sia in CPDS che in Consiglio di Dipartimento e, a quanto risulta, per il momento non è possibile arrivare ad una soluzione per la mancanza di spazi idonei all'accoglimento dei volumi e alla consultazione degli stessi. Inoltre, il personale che dovrebbe essere disponibile per le operazioni di prestito è impegnato nel corpo principale della Biblioteca di Lettere e Lingue situata in via Zanfarino.
Per quanto riguarda la grande mole di volumi depositati nell'ex Estanco, l'Ateneo ha recentemente comunicato che saranno messi a disposizione due ampi locali negli stabili di Piandanna: pur riconoscendo il sicuro miglioramento che questa decisione porterà, permarrà, comunque, una estrema difficoltà di fruibilità di tale patrimonio librario. Anche in questo caso si auspica una risoluzione definitiva e adeguata per i materiali librari delle biblioteche interessate dai due Dipartimenti umanistici e da molti anni annunciata.
- La chiusura del prestito interbibliotecario, programmata dall'Ateneo, che da novembre si protrae per diversi mesi, continua a creare disagio sia agli studenti, soprattutto a coloro che devono ultimare l'elaborato finale, sia ai docenti. Questo disagio era già stato rilevato lo scorso anno: si porterà di nuovo all'attenzione della Commissione Biblioteca chiedendo una possibile soluzione.
Gli studenti chiedono anche di ampliare l'orario della biblioteca di Storia situata nella sede di Palazzo Segni: la difficoltà a rispondere positivamente a questa richiesta sta principalmente nell'esiguità del personale bibliotecario. Si solleciterà pertanto nelle sedi opportune la possibilità di un potenziamento del personale.
Studenti e docenti si dicono molto favorevoli all'idea di istituire dei seminari di orientamento alle risorse bibliotecarie e, in particolare, alle risorse bibliografiche elettroniche. La proposta, avanzata dallo stesso personale bibliotecario della Biblioteca di Storia, è stata accolta molto positivamente: si porterà all'attenzione dei colleghi nella sede del Consiglio di Dipartimento.

QUADRO E

- Le parti pubbliche della SUA-CdS sono accessibili e consultabili dall'utenza sul sito <http://www.university.it> nel quale sono adeguatamente pubblicizzate le caratteristiche principali dei Corsi di Studio.

QUADRO F

- Gli studenti chiedono che venga scoraggiato il prolungarsi dell'orario delle lezioni fino a tardo pomeriggio (es. 19.30) e che si organizzi l'orario in modo che le lezioni si concludano non oltre le 18/18.30. L'orario delle lezioni oltre le 18.30 crea infatti estremo disagio agli studenti pendolari. La Commissione si impegna a ribadire presso la Segreteria didattica e il Consiglio di Dipartimento la necessità di evitare orari così tardi.
- Permangono ancora delle criticità nella esaustiva e tempestiva compilazione dei Syllabus. Si solleciteranno nuovamente i colleghi a compilare per tempo il Syllabus e a seguire lo schema fornendo le informazioni richieste.
- Studenti e docenti rinnovano la richiesta di un tutor per le matricole: questa figura, infatti, si è dimostrata, quando disponibile, molto utile per l'orientamento e anche per il contributo offerto nella risoluzione della questione dei fuori corso. La Presidente, a questo proposito, è stata informata dal Segretario amministrativo del DISSUF che un tutor (unico per tutti i CdS del Dipartimento) sarà assegnato a breve dall'Amministrazione centrale.

Corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali L1

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>In occasione di diversi Consigli del Corso di Studio di L1, sono state esaminate le criticità emerse dall'analisi dei risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. Negli anni precedenti l'anno accademico 2018/2019 i valori più bassi nelle valutazioni erano relativi alle domande sull'organizzazione degli orari, esami e degli insegnamenti nei semestri. Il CdS si è, perciò, attivato da qualche anno per garantire un maggiore equilibrio nella distribuzione degli insegnamenti e nella calendarizzazione degli esami di profitto: gli sforzi hanno prodotto esiti positivi, nell'ultima valutazione, infatti, i valori riguardanti le suddette voci sono sensibilmente migliorati. Considerazioni analoghe si possono fare per le valutazioni di aule, spazi comuni e attrezzature didattiche. Anche in questo caso si registrano valutazioni soddisfacenti e leggermente superiori a quelle dell'anno accademico precedente.</p> <p>Il confronto tra docenti e studenti relativamente alle opinioni di questi ultimi sulla didattica è costante a prescindere dal momento di effettiva pubblicazione dei risultati sul sito. Per quanto riguarda la CPDS le segnalazioni avvengono sia in occasione delle riunioni che in momenti di incontro personale coi docenti referenti del CdS. Il monitoraggio più frequente delle diverse criticità ha permesso di portare, quando possibile, tempestive correzioni e soluzioni. Dall'analisi dei questionari, sia in sede di consiglio di CdS che in</p>

	<p>Commissione paritetica, e dalle testimonianze dirette degli studenti, si registra ancora un certo squilibrio tra gli insegnamenti nei semestri. In particolare le matricole dell'anno corrente (curriculum archeologico), lamentano un eccesso di carico didattico al primo semestre. La Commissione si impegna, come sempre, a portare la questione nelle sedi comuni (CdS e Dipartimento) per cercare in futuro di evitare tali squilibri.</p> <p>Dall'anno accademico 2018/2019 il questionario prevede tre nuove domande concernenti la distribuzione delle lezioni durante la giornata e la settimana e la possibilità per gli studenti di avere adeguato tempo per lo studio. Non è possibile fare confronti con gli anni precedenti, ma la Commissione ha preso in considerazione i valori relativi ai tre nuovi quesiti, riscontrando valori piuttosto bassi. La questione è stata discussa con la componente studentesca ma verrà portata all'attenzione dei colleghi nei prossimi Consigli di CdS.</p>
<p>B</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>Nel corso del 2019 il Dipartimento ha portato miglioramenti per quanto riguarda gli arredi delle aule, l'incremento dei laboratori e la qualità delle attrezzature didattiche. Le condizioni, pur non essendo ancora ottimali, sono migliorate. Questo si riscontra nelle opinioni degli studenti del nostro CdS, che valutano con valori più alti rispetto agli anni precedenti, le condizioni di spazi e attrezzature per la didattica.</p> <p>L'avvenuto trasferimento del Laboratorio di Cartografia nell'attuale sede di via Zanfarino ha migliorato le prestazioni del laboratorio stesso: lo spazio a disposizione degli studenti è maggiore e il materiale cartografico è immediatamente disponibile per la didattica. Accanto a questo deciso miglioramento delle condizioni si lamenta, comunque, una inadeguata numerosità delle postazioni per le esercitazioni. Il problema è sentito soprattutto dagli studenti del Corso triennale che seguono le lezioni in numero decisamente maggiore rispetto ai PC disponibili. La questione verrà portata in Consiglio di Dipartimento per verificare la possibilità di acquistare qualche altra postazione. Altri laboratori fanno capo a discipline caratterizzanti i percorsi di studio del Corso L1. Questi sono funzionanti e utilizzati dagli studenti, sotto la guida dei docenti, durante le attività didattiche semestrali e nei lavori di tesi. L'utilizzo di questi laboratori durante tutte le fasi del lavoro è generalmente apprezzato dagli studenti che chiedono, infatti, che le attività di laboratorio vengano incrementate.</p> <p>Come già per gli anni passati i laboratori presenti nel Dipartimento offrono anche una importante occasione per attività di tirocinio, nella maggior parte dei casi queste attività vengono scelte dagli studenti in previsione del lavoro di tesi. I docenti responsabili dei laboratori rilevano la positiva efficacia di tale fase del percorso formativo.</p> <p>Si registra la disponibilità da parte del personale bibliotecario della biblioteca di Storia (Palazzo Segni) di fare dei seminari sull'uso delle biblioteche e sulla conoscenza delle risorse elettroniche di Ateneo.</p>
<p>C</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Nella relazione annuale della CPDS del 2018 era stata raccolta ed espressa l'esigenza sentita dagli studenti di aumentare le verifiche in itinere e di sperimentare sia modalità alternative per la verifica delle competenze che forme di accertamento che fossero maggiormente adatte alla valutazione delle abilità pratiche. Di questo se ne è discusso nei consigli di CdS sollecitando i docenti a procedere in questo senso.</p>

	<p>Da specifiche richieste di informazioni relativamente a questo punto da parte dei componenti della CPDS ai colleghi, è emerso che sono state effettivamente messe in atto, da diversi docenti, modalità innovative, in linea con le indicazioni dei Descrittori europei: per quanto riguarda l'accertamento delle competenze sono stati sperimentati dei cambiamenti volti a stimolare, anche in sede di esame, una maggiore consapevolezza dell'effettiva padronanza dei contenuti acquisiti e una maggiore autonomia nel farne uso nell'ambito degli obiettivi del proprio percorso di studi. Sono state incrementate le prove in itinere, in alcuni casi corrette e discusse in aula con gli studenti, prove pratiche ed esercitazioni. Queste modalità sono state, in diversi casi, precedute da sperimentazioni nelle modalità di erogazione della didattica. Sono state incrementate le attività pratiche, sia nei laboratori, vecchi e nuovi, che nell'uso dei materiali di lavoro e ricerca propri delle materie umanistiche, archivi, testi, immagini delle fonti e altro. I docenti riportano un complessivo giudizio positivo da parte degli studenti, verificabile anche dai risultati del voto di esame. La rappresentanza studentesca presente in CPDS riporta ugualmente giudizi positivi. Ulteriori competenze previste dal CdS vengono acquisite attraverso le attività di tirocinio seguite dai docenti del CdS (scavi, ricognizioni, laboratorio GIS ecc.) o svolte presso enti esterni convenzionati. Nel secondo caso le abilità acquisite vengono accertate costantemente da parte della commissione Tirocinio.</p> <p>Dall'esame della SUA 2019/2020 emerge un valore ancora alto dei fuori corso, nonostante si mantenga alto anche il numero degli attivi. Il divario è stato segnalato, oltre che dal documento citato, anche in diversi consigli di CdS: sono state messe in atto diverse strategie la cui efficacia non ha raggiunto ancora i risultati auspicati.</p>
<p>D</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO</p> <p>Sia il RRC (2018) che la SUA appaiono documenti efficaci nell'analisi del CdS e nella definizione degli obiettivi. Le esigenze del territorio sono state monitorate soprattutto con l'attivazione del Comitato di Indirizzo e l'offerta formativa è stata in parte rimodulata e arricchita per rispondere al territorio e alle richieste degli studenti. Nei documenti citati vengono evidenziati i punti di forza ma anche in modo chiaro le criticità: nella progettazione del percorso del CdS si tiene conto delle analisi pregresse e delle indicazioni della CPDS oltre che da un costante controllo dell'efficacia formativa e occupazionale del CdS, attraverso i dati a disposizione, tra cui quelli di Almalaurea.</p> <p>La collaborazione e lo scambio tra Corso di Studi e gli altri attori del processo di assicurazione della qualità del Dipartimento è costante e proficuo e si concretizza nelle scelte condivise tra i soggetti coinvolti.</p>
<p>E</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS</p> <p>Le informazioni relative al CdS e alle relative SUA, sono disponibili sul sito del Dipartimento, sia attraverso la consultazione dell'offerta formativa sia interrogando i link relativi all'Assicurazione della qualità. Schede del CdS e SUA sono consultabili sia attraverso il percorso sopra indicato che direttamente dal sito di University.</p> <p>Consultando le informazioni attraverso University, è stato rilevato che alcuni dati (es. iscritti) non sono aggiornati: il problema è già stato segnalato al Presidente del CdS e al manager didattico e si sta provvedendo alla correzione.</p>

F	<p>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Gli studenti rilevano, anche per quest'anno, la necessità di un migliore bilanciamento degli insegnamenti nei semestri. Si segnala l'esigenza di una migliore gestione e coordinamento delle date degli esami che, spesso, si concentrano in una stessa settimana, rendendo difficile agli studenti un'agevole programmazione personale. Ci si impegna a presentare il problema nelle sedi collegiali.</p>
----------	--

Corso di laurea in Lettere - L10

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>Sia nei documenti di riesame sia nelle discussioni svoltesi nelle sedute del Consiglio di CdS, con la partecipazione dei Rappresentanti degli studenti il CdS ha vagliato i risultati dei questionari, con particolare attenzione agli aspetti di non soddisfazione ivi espressi: si faccia riferimento specificamente al verbale nr. 8 della seduta del CdS del 4 giugno 2019 dove è stata svolta una articolata analisi delle valutazioni formulate nei questionari degli studenti relativi all'a.a. 2017/18. Come già nello scorso anno il CdS si è prefissato di svolgere un esame sistematico e periodico, in modo da individuare immediatamente i correttivi più efficaci.</p>
B	<p>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>Circa i metodi didattici, occorre preliminarmente precisare che gli insegnamenti del CdS in Lettere, per loro natura, non richiedono necessariamente pratiche di didattica innovativa. Molti docenti, parlando della questione con gli studenti, hanno rilevato che questi ultimi apprezzano molto anche le lezioni frontali tradizionalmente condotte. Va specificato comunque che diversi docenti utilizzano ausili audiovisivi durante la lezione, per esempio proiezioni di powerpoint, che vengono lasciati agli studenti per ritrovare la traccia della spiegazione con ottimi risultati in termini di apprendimento; e, laddove ciò sia possibile, non mancano docenti che valorizzano esperienze laboratoriali (ad esempio nell'ambito dell'insegnamento di Filologia romanza). Il gradimento degli studenti per la didattica impartita è peraltro testimoniato dalle valutazioni degli insegnamenti, che, da sempre ottime, negli anni hanno registrato un ulteriore miglioramento, e che risultano nettamente superiori alla media dell'ateneo (e anche dei soli corsi dell'area umanistica). Il numero di laureati in corso, negli ultimi anni molto incrementato fino a raggiungere livelli tra i più alti in ateneo, sembra provare che la didattica attualmente impartita è non solo gradita dagli studenti, ma anche efficace: gli studenti che terminano il loro percorso nei tempi ottimali sono infatti quasi tutti molto attivi nella frequenza delle lezioni. Per quel che inerisce alla situazione di aule, attrezzature, laboratori, biblioteche e degli altri locali del Dipartimento, si veda quanto detto sopra nella sezione comune a tutti i CdS.</p>
C	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Le modalità di accertamento delle conoscenze, esami di norma orali, appaiono</p>

	<p>sostanzialmente adeguate alla tipologia degli insegnamenti impartiti nel corso di laurea. Anche la prova finale, consistente nella discussione pubblica di una tesi predisposta in forma di elaborato scritto su un argomento coerente con il percorso formativo seguito dallo studente, nel complesso risulta idonea a verificare le competenze acquisite nel triennio. Sulla base delle indicazioni dell'Ateneo si è avviata comunque una discussione a livello e di CdS e di Consiglio di Dipartimento in merito a una eventuale rimodulazione dell'esame finale di Laurea.</p> <p>Sarà del pari necessario lavorare per migliorare costantemente il livello di completezza e di congruenza delle informazioni contenute nel <i>Syllabus</i> di ciascun insegnamento; da un esame delle informazioni al momento presenti non emergono tuttavia particolari criticità né carenze, anche se si stima che potrebbe essere utile prevedere un seminario per la corretta compilazione del <i>Syllabus</i>.</p> <p>Gli studenti continuano sollecitare appelli straordinari d'esame, sostenendo che l'esiguità del numero degli appelli favorirebbe l'uscita fuori corso. Apprezzano inoltre le prove intermedie e/o in itinere, che, specie per determinati insegnamenti – quelli molto complessi che si svolgono nell'arco dell'intero anno accademico (ad esempio Letteratura latina) –, sono funzionali ad alleggerire il carico di studio globale durante le sessioni d'esame e contribuiscono a tener viva l'attenzione sui temi trattati per tutta la durata del corso – costituendo dunque anche uno strumento di incentivazione alla frequenza. Sono state sperimentate anche altre tipologie di appelli 'diffusi': al termine delle lezioni alcuni docenti (ad esempio nell'ambito dell'insegnamento di Glottologia) hanno consentito agli studenti nel periodo d'esame di far sostenere la prova in un giorno qualunque a loro scelta, evitando così la possibilità di sovrapposizioni con altri appelli. L'esperienza ha funzionato molto bene e si ritiene che potrebbe essere estesa con effetti sicuramente proficui.</p> <p>Dalla consultazione con le Parti Sociali si ricava che la formazione conseguita dai laureati in Lettere risponde ai profili professionali individuati dagli obiettivi del CdS. Più in particolare le Parti Sociali hanno esplicitamente espresso in più occasioni un parere molto positivo specie sull'impostazione metodologica fornita dal CdL in Lettere nei suoi quattro curricula, i quali consentono una buona formazione in campo umanistico dei laureati in Lettere nelle sue diverse specificità.</p> <p>È presente inoltre nel Dipartimento una attività di job placement post lauream. Va comunque evidenziato che la grande maggioranza dei Laureati triennali si è iscritto ad una Laurea magistrale, il che è in linea con l'obiettivo primario del CdS.</p>
<p>D</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE</p> <p>Nel complesso il CdS sta operando sul processo qualità. La Scheda di Monitoraggio Annuale 2019 appare un documento che svolge una analisi credibile e, in relazione ai settori sui quali si giudica opportuno richiamare l'attenzione, indica degli interventi correttivi realistici, in continuità con gli obiettivi e le azioni intrapresi negli anni precedenti.</p> <p>Da essa si evince in particolare una tendenza in crescita in termini di immatricolati; una lieve flessione si registra nel 2018 per quanto riguarda il numero di laureati in corso, che rimane comunque ben superiore alla media dell'Area geografica.</p> <p>Resta per converso la questione degli studenti fuoricorso e inattivi: come già in passato, in merito al loro recupero il CdS ha rinunciato a farli contattare per telefono o per mail dai docenti del corso, sulla scorta di esperienze negative riscontrate nel pregresso e anche dell'esplicito parere contrario dei rappresentanti degli studenti, che hanno più volte indicato come sgradita tale pratica. In effetti spesso si riscontra una grande difficoltà nel</p>

	<p>comprendere le ragioni soprattutto dell'inattività e a porvi rimedio. Ogni anno si convoca una assemblea studenti-docenti alla quale tuttavia gli studenti partecipano in misura assai ridotta: si propone per il futuro di convocarla durante l'orario delle lezioni più seguite, invitando i professori a condurvi gli studenti.</p> <p>Recependo una esplicita richiesta degli studenti del curriculum classico, lo scorso anno accademico il Corso di Laurea ha ritenuto opportuno istituire un insegnamento a carattere più strettamente linguistico grammaticale nel SSD L-FIL-LET/02 (Lingua e Letteratura greca) in analogia al SSD L-FIL-LET/04 (Lingua e Letteratura latina): ha così deliberato sostituire l'insegnamento di Letteratura greca 2 con quello di Grammatica greca dello stesso SSD, in modo da garantire una maggiore efficacia didattica oltre che omogeneità fra gli insegnamenti delle due lingue classiche. Si verificherà l'effettiva validità di tale iniziativa nel prossimo anno accademico quando la disciplina, prevista per il secondo anno di corso, sarà impartita.</p>
E	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS</p> <p>Si veda quadro E nella sezione comune a tutti i CdS.</p>
F	<p>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Si veda quadro F nella sezione comune a tutti i CdS.</p>

Corso di Laurea in scienze dell'educazione - L 19

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>Attraverso l'esame dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti è possibile verificare il lavoro svolto e valutare la percezione dello stesso da parte della componente studentesca, come risulta anche dalla documentazione prodotta dal Corso di studio (SUA/B6, Rapporto di riesame ciclico, SMA).</p> <p>Rispetto alle rilevazioni del precedente anno accademico la CPDS registra – per quanto riguarda gli studenti frequentanti (F) – un miglioramento dei valori, già comunque alti, con solo alcune trascurabili flessioni (D5, D9, D14-D16), rimanendo tuttavia importante il grado di insoddisfazione per l'adeguatezza delle aule (D15) e dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative (D16). Nettamente negativo è invece il giudizio circa la distribuzione delle lezioni nell'arco della giornata e delle settimane (D17) e l'equilibrio tra orario delle lezioni e tempo per lo studio individuale (D18): in questo caso si tratta di quesiti di nuovo inserimento, che vanno a toccare temi particolarmente sentiti dalla popolazione studentesca.</p> <p>Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti (NF) si rileva rispetto all'a.a. scorso un'importante variazione in negativo relativamente ad aspetti nodali quali la proporzione tra carico studio e crediti assegnati (D2), l'adeguatezza del materiale didattico (D3) e la reperibilità dei docenti (D10), a fronte di percentuali che testimoniano comunque un buon gradimento.</p> <p>Rapportando i risultati con quelli del DISSUF e dell'Ateneo, per quanto riguarda gli</p>

	<p>studenti frequentanti (F), i valori di L19 sono prevalentemente inferiori a quelli di Dipartimento; in due casi sono pari (D4 “chiarezza sulle modalità di svolgimento degli esami”; D11 “interesse per gli argomenti”); in cinque casi sono però superiori (D13 “carico di studio”; D14 “organizzazione degli insegnamenti nel semestre”; D17 e D18; D19 “utilità dei test intermedi”). Rispetto alle medie di Ateneo, i valori di L19 sono sempre superiori, tranne che per D15 “adeguatezza delle aule” e D16 “adeguatezza dei locali e delle attrezzature per attività integrative”.</p> <p>Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti (NF), i valori di L19 sono quasi sempre inferiori a quelli del DISSUF e solo in due casi pari (D4 “chiarezza sulle modalità di svolgimento degli esami”; D11 “interesse per gli argomenti”). Sono invece sempre superiori rispetto alle medie di Ateneo.</p> <p>In generale la frequenza risulta dunque ripagare il grado di soddisfazione degli studenti. Punti di forza (con valori oltre il 90% nella somma delle voci “più sì che no” e “decisamente sì”) sono il rispetto degli orari (D5), la coerenza tra programma dichiarato via web e attività svolta in aula (D9), la reperibilità del docente (D10), l’interesse per gli argomenti trattati (D11), la chiarezza circa le modalità di esame (D4), l’adeguatezza del materiale didattico (D3), l’esposizione degli argomenti (D7).</p> <p>La CPDS ha organizzato una giornata di dibattito sulle problematiche emerse dai questionari (si veda quadro A nella sezione comune a tutti i CdS) e intende continuare a proporre occasioni di confronto pubblico tra docenti e studenti del Corso di studio, come momento di analisi e riflessione sulle domande formulate nel questionario, al fine di evidenziare per tempo le criticità e di pianificare eventuali interventi correttivi.</p>
<p>B</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>Così come già rilevato nel precedente anno accademico, dai questionari <i>online</i> di valutazione della didattica effettuata dagli studenti frequentanti nell’a.a. 2018-19 la CPDS nota come quello dei materiali e ausili didattici, dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative (laboratori, aule) continui a risultare il dato più critico. Una grave carenza riguarda la dimensione delle aule, disagio più volte rimarcato anche durante i Consigli di Corso di studio, legato al fatto che il numero di studenti frequentanti nella maggioranza dei casi non può essere contenuto all’interno delle aule di cui è dotato il DISSUF, come si legge nel quadro B4 della SUA CdS. La disponibilità dichiarata al Dipartimento nell’aprile 2019, da parte del Prof. Bisaccia, Direttore dell’Accademia di Belle Arti, di mettere a disposizione un’aula da 300 posti, non è stata ancora messa in pratica: si è sollecitato il Direttore a prendere nuovamente contatto con l’Accademia.</p> <p>Più in generale, a fronte della presenza di un alto numero di aule, biblioteche e laboratori, la CPDS evidenzia la necessità di un aggiornamento della strumentazione informatica (specie nell’aula multimediale) e dell’ampliamento degli orari di accesso alle biblioteche (generali e specializzate) ubicate nelle strutture di via Zanfarino e piazza Conte di Moriana (Palazzo Ciancilla) e in quella di viale Umberto (Palazzo Segni), oltre che di un miglioramento dei servizi di supporto (es. rete wifi, postazioni informatiche) (vedi anche quadro B nella sezione comune).</p>
<p>C</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>La verifica dei risultati di apprendimento avviene attraverso una prova orale o scritta (oppure, talvolta, sia orale che scritta), tenendo conto dell’obbligatorietà dell’esame</p>

	<p>finale. In generale, risulta esserci una forte coerenza tra i metodi di accertamento delle conoscenze e i risultati di apprendimento attesi. Prove <i>in itinere</i> monitorano, anche con l'ausilio della piattaforma <i>moodle</i>, il livello di apprendimento, generale e individuale, quale fondamentale supporto delle tradizionali lezioni frontali, che, insieme ai seminari di studio e di approfondimento tematico (anche con il supporto di esperti esterni) e alle attività di tirocinio, sono preposte all'apprendimento e al perfezionamento delle competenze professionali.</p> <p>Il Corso di studio si è giovato della collaborazione di un tutor a servizio delle diverse attività didattiche e supporto agli studenti (specie quelli del primo anno). L'auspicio è che tale servizio sia mantenuto in vigore.</p> <p>Il Corso di studio testa periodicamente le abilità acquisite dagli studenti attraverso le ricadute occupazionali dei laureati, utilizzando i dati forniti dal consorzio Almalaurea, ed effettua un monitoraggio delle opinioni di enti ed imprese che ospitano studenti per tirocini curriculari, pianificando frequenti momenti di confronto (seminari, convegni, ecc.) con operatori del settore educativo ed imprese.</p>
<p>D</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO</p> <p>Monitoraggio annuale e Rapporto di Riesame ciclico rappresentano un efficace e completo strumento di valutazione oltre che di pianificazione delle attività del Corso di studio, in linea con gli obiettivi del processo di Assicurazione della Qualità.</p> <p>È infatti da queste relazioni che possono rilevarsi le azioni messe in atto per superare le criticità, quali, ad esempio, la presenza di un tutor per monitorare il percorso delle matricole e favorire l'aumento degli studenti attivi, elevando la percentuale di cfu sostenuti al termine del primo anno, o l'adozione di azioni finalizzate a consentire la stesura e discussione dell'elaborato finale entro il triennio.</p> <p>Va osservato che per un'analisi più completa dei dati di L19 occorrerebbe attendere i valori assoluti dei laureati, ora ancora abbastanza modesti, per una riflessione anche sul fenomeno dei fuori corso, per ora essenzialmente costituito da studenti del precedente corso interclasse L5/L19. Inoltre le importanti novità legislative con le quali vanno a definirsi le professioni educative impongono ancora una volta una riflessione sulla progettazione dell'architettura del Corso di studio, specialmente in merito al rapporto studenti/docenti e all'adeguamento quantitativo e qualitativo delle strutture.</p> <p>Come evidenziato nel Rapporto di riesame ciclico, gli incontri con le parti sociali hanno permesso di definire meglio i profili in uscita, mentre il confronto con la Commissione per l'Assicurazione della Qualità d'Ateneo ha suggerito una revisione del profilo e di procedere alla prossima eliminazione della voce "Animatori turistici e professioni assimilate".</p>
<p>E</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS</p> <p>si veda quadro E nella sezione comune a tutti i CdS.</p>
<p>F</p>	<p>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Il Corso di Studi è stato oggetto di "visita" della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR, conclusasi positivamente, che ha costituito un'occasione di riflessione</p>

sui punti di forza del corso, così come sulle criticità e sulle relative strategie di miglioramento già messe in campo e da pianificare.

I risultati emersi dai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti impongono una serie di riflessioni circa le criticità evidenziate, che investono innanzitutto le strutture del Dipartimento (adeguatezza delle aule e dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative).

La CPDS suggerisce inoltre interventi mirati sulla calendarizzazione delle lezioni (sia nell'arco della singola giornata che durante le settimane, al fine di ottimizzare il rapporto tra ore di lezione frontale e tempo per lo studio individuale) e sulla distribuzione degli insegnamenti nei semestri. In particolare, diverse lezioni (principalmente del 3° anno, quali Neuropsichiatria Infantile e Letteratura infantile) vengono svolte in aule troppo piccole rispetto al numero di studenti frequentanti (come l'aula I); questo comporta il fatto che molti studenti, oltre ad essere costretti a seguire la lezione in piedi o comunque in una situazione scomoda, rinunciano a frequentare quel determinato corso. In merito al discorso sul miglioramento degli orari di lezione, si segnala che alcune lezioni (ad es. Neuropsichiatria infantile) terminano anche alle 19.30 costringendo, soprattutto gli studenti pendolari, a dover uscire prima della fine della lezione per riuscire a prendere il pullman/treno.

Rispetto alla compilazione dei questionari, la stessa dovrebbe essere preceduta da un'illustrazione da parte di figure quali quelle del manager didattico e del tutor di Corso di studio, oltre che degli stessi docenti.

Un altro aspetto da curare è quello della completezza e trasparenza dei *syllabus* dei programmi di ciascuno degli insegnamenti impartiti nel CdS (in coerenza con quanto dichiarato nella SUA-CdS), accessibili dal sito web del DISSUF, aspetto che sta particolarmente a cuore agli studenti-lavoratori e non frequentanti.

Dal momento che la maggior parte degli studenti proviene da indirizzi di scuola superiore non del tutto coerenti con il percorso di studi previsto per L19, con una conseguente grave carenza circa le conoscenze di base di ambito psico-socio-pedagogico (il dato emerge anche dalle riflessioni condivise tra gli studenti e i propri rappresentanti), la CPDS suggerisce di tener conto di questo elemento di criticità e di introdurre modifiche dei programmi degli insegnamenti di indirizzo previsti al primo anno, che molto spesso non prevedono nel proprio programma una parte istituzionale con il relativo manuale, dando per scontate conoscenze che, come detto, molti studenti non possiedono.

In relazione al tirocinio, già lo scorso anno la CPDS ha evidenziato come le relazioni scritte a cura degli enti ospitanti appaiano spesso stereotipate e quindi poco significative e come invece gli studenti non possano effettuare alcun tipo di valutazione scritta nei confronti degli stessi enti, segnalando ad esempio carenze o incongruenze, la cui evidenza (non rara) viene normalmente discussa e superata in modo informale, apparentemente senza alcuna conseguenza rispetto alla selezione degli enti in convenzione.

Infine, a fronte del costante aumento del numero degli iscritti di L19, la CPDS auspica un miglioramento della proporzione docenti/studenti, fondamentale per una piena realizzazione degli obiettivi dichiarati e/o auspicati nei vari documenti di analisi e sintesi, sia in termini di sostenibilità del Corso che in relazione al suo sviluppo magistrale (si vedano i dati riportati nel Rapporto di riesame ciclico e nella SMA).

Corso di Laurea in comunicazione pubblica e professioni dell'informazione - L 20

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>I questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati oggetto di un incontro, organizzato dal DiSSUF e svoltosi nell'aula umanistica di Via Zanfarino in data 3 aprile 2019, cui hanno partecipato il direttore del dipartimento, i presidenti dei singoli CdS, i referenti di Commissione Paritetica e Assicurazione della Qualità, il Manager Didattico e le rappresentanze studentesche. L'incontro, aperto anche agli studenti interessati, ha rappresentato un momento di confronto ed analisi esaustiva ed approfondita dei risultati emersi dai questionari, con i dati del singolo CdS che sono stati esaminati in rapporto ai valori medi di Dipartimento e anche di Ateneo.</p> <p>Tuttavia, per quanto riguarda il CdS nello specifico, si segnala che, al momento, non sono state attuate iniziative finalizzate alla discussione dei suddetti questionari. Su invito della CPSD, il presidente del CdS, prof. Camillo Tidore, si è impegnato a una riflessione su questa tematica in occasione della prossima seduta del Consiglio di Corso di Studio (10 dicembre 2019).</p> <p>Nell'ottica di un miglioramento e di un riequilibrio dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti nel semestre, voce che lo scorso anno accademico aveva fatto rilevare delle criticità alla luce di un valore medio inferiore alla media del CdS (6.99), si segnala l'organizzazione di due percorsi di studio alternativi nell'a.a. 2019/2020 (denominati "Comunicazione politica e Istituzionale" e "Comunicazione Multimediale e Giornalismo") per rendere più lineare e definito il percorso del singolo studente e ridurre la numerosità degli insegnamenti a scelta del primo anno di corso. Questo, nell'ottica dell'introduzione di due percorsi curriculari distinti, a partire dall'a.a. 2020/2021.</p> <p>Si ribadisce come la componente studentesca del CdS non sia rappresentata nel Consiglio di Dipartimento, in quanto nessuno studente è risultato eletto.</p>
B	<p>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>Nell'anno a.a. 2018/2019 è entrata a regime la gestione del CdS L20 da parte del Dissuf - Dipartimento di Storia, Scienze dell'uomo e della formazione. Aule, ausili didattici, attrezzature e sale studio del CdS continuano a essere localizzati negli spazi di viale Mancini - con grande beneficio della popolazione studentesca che vi trova un luogo ben individuato per la propria esperienza formativa. L'eccezione è rappresentata dall'insegnamento di "Lingua Inglese", le cui lezioni, nell'a.a. 2018/2019, si sono tenute nelle aule di via Zanfarino, con conseguenti difficoltà, in particolare per gli studenti diversamente abili, a raggiungere in tempo utile la sede delle stesse, considerata la distanza da viale Mancini, dove si tenevano le altre lezioni, senza che fosse previsto un congruo intervallo di tempo tra le une e le altre.</p> <p>I questionari degli studenti esprimono una discreta soddisfazione per l'adeguatezza delle aule (50% più sì che no; 31% decisamente sì) e per spazi e dotazioni per le attività integrative (54% più sì che no; 29% decisamente sì).</p> <p>Il numero delle aule appare complessivamente adeguato, anche se i laboratori multimediali, utilizzati principalmente per le lingue straniere, non sono sufficienti a ospitare tutti gli studenti. Un'aula dislocata al secondo piano dello stabile di viale Mancini è stata adibita a sala studio. Pur se non sufficientemente capiente, essa va ad aggiungersi</p>

alla Biblioteca "Pigliaru", che rappresenta un luogo in cui molti studenti si trovano per studiare.

Aule e logistica di viale Mancini sono gestiti dal Dissuf in condivisione con il Dipartimento di Giurisprudenza. La collaborazione tra i due dipartimenti ha dato in alcuni casi buoni esiti, pervenendo per esempio a rimettere in funzione lo schermo all'ingresso che segnala quotidianamente gli orari di lezioni ed esami. In molti casi si è rivelata però non adeguata alla tempestiva risoluzione delle problematiche segnalate dalla Commissione paritetica.

In particolare:

- Continua a rilevarsi carente la gestione quotidiana dell'apertura/chiusura di aule, che è affidata a studenti delle 150 ore - con orario ridotto e non sostituiti in caso di malattia - con la conseguenza che studenti e docenti si sono trovati non di rado impossibilitati ad accedere nelle aule assegnate, che erano chiuse a chiave, senza sapere a chi rivolgersi.

- Sono rimaste fino a oggi irrisolte (anche se in via di soluzione) le numerose problematiche logistiche già segnalate dalla Commissione Paritetica nella relazione dell'anno passato: alcuni banchi rotti, Lim non funzionanti, ma soprattutto - elementi di particolare gravità per un corso di laurea in *comunicazione* - pc obsoleti e connessione internet molto instabile, oltre all'inadeguato funzionamento dell'impianto di climatizzazione.

Nel corso dell'a.a. 2018/2019, la componente L20 della CPSD ha più volte segnalato alla Segreteria amministrativa e al Direttore del Dipartimento tali problemi, invitando alla soluzione almeno delle questioni più urgenti (piena funzionalità dei pc d'aula e stabilizzazione della connessione internet).

Gli atti compiuti sono i seguenti:

- e-mail (di Gabriele Magrin a Segretario Amministrativo e Direttore Marco Milanese) e incontro immediatamente successivo dell'8 maggio 2019

- e-mail (di Gabriele Magrin al Direttore Marco Milanese) del 3 ottobre 2019

- incontro di Gabriele Magrin con il Direttore Marco Milanese del 16 ottobre 2019

- e-mail di Gabriele Magrin al Direttore Marco Milanese del 21 ottobre 2019.

A ciò si aggiunge il costante confronto con la componente studentesca della Commissione Paritetica e con il tecnico Marco Rizzi, per individuare/aggiornare la lista delle carenze, e l'invio nel giugno 2019 da parte del presidente del CdS L20 - Prof. Camillo Tidore - di una segnalazione all'area didattica di Uniss (Maria Angela Dessena) su "Criticità aule e attrezzature didattiche".

A fronte di un'iniziale rassicurazione da parte del Segretario Amministrativo (maggio 2019) circa il fatto che almeno la sostituzione dei pc d'aula sarebbe stata risolta entro l'inizio del nuovo a.a., alla ripresa delle lezioni la situazione appariva invariata. Da qui, le comunicazioni e i nuovi incontri con il Direttore nel mese di ottobre 2019 che hanno fatto emergere due difficoltà: la difficoltà di pervenire a una chiara suddivisione degli oneri con il Dipartimento di Giurisprudenza, l'avviamento di un percorso a livello di Ateneo che ha progressivamente trasferito le responsabilità e risorse su aule/logistica dai Dipartimenti all'Ateneo stesso.

Questa soluzione di stallo ha provocato richieste di chiarimento da parte della Commissione Paritetica e sembra aver trovato una via d'uscita, quantomeno per le esigenze logistiche, su iniziativa del Direttore Marco Milanese che nella seconda settimana di novembre 2019 ha personalmente sollecitato un intervento della Direzione Generale dell'Ateneo, con l'esito immediato di un primo sopralluogo dei tecnici d'Ateneo nelle aule di viale Mancini in data 22 novembre 2019 finalizzato all'aggiornamento dei software dei pc d'aula, alla stabilizzazione della loro connessione a internet, alla riparazione dell'impianto di climatizzazione e degli arredi danneggiati (banchi, sedie, tende, schermi per la proiezione). E' dunque in corso d'opera un intervento volto a sanare

	<p>le difficoltà logistiche ripetutamente segnalate dalla CPDS, a partire dalla relazione dell'anno passato (a cui si rimanda).</p> <p>E' ancora da affrontare a livello interdipartimentale, invece, la questione non meno rilevante relativa alla gestione delle aule (apertura/chiusura, gestione delle esigenze dell'ultima ora, controllo della funzionalità delle apparecchiature, informazioni agli studenti, ecc.) che continua a creare situazioni di forte disagio per studenti e docenti.</p>
<p>C</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Nell'a.a. 2018/2019 sono state incrementate le modalità innovative di insegnamento e di verifica delle conoscenze acquisite.</p> <p>Il corso di "Comunicazione d'impresa" tenuto da Giovanni Battista Careddu ha proposto, accanto a lezioni di contenuto teorico, simulazioni e lavori in piccoli gruppi, per stimolare la discussione (split group discussion); prove intermedie di valutazione dell'apprendimento; presenza a lezione esperti del settore (giornalisti, comunicatori, formatori aziendali, imprenditori, addetti stampa, etc). Il voto finale è stato determinato sommando le valutazioni conseguite dagli studenti nelle attività intermedie proposte durante il corso.</p> <p>Nel corso di "Potere e Significato delle Immagini", il docente, Daniele Pulino, oltre alle lezioni frontali, ha sviluppato la sezione metodologico-pratica del corso in collaborazione con un'associazione culturale impegnata nel settore fotografia e audiovisivi e ha affidato a gruppi di studenti lavori di ricerca da presentare alla classe.</p> <p>Nel corso di "Teoria sociologica e ricerca sociale", la docente, Romina Deriu, ha affiancato lo studio teorico delle istituzioni totali con visite degli studenti alle strutture dell'ex manicomio di Rizzeddu, alle quali si sono aggiunti incontri con operatori sociali e dirigenti delle comunità terapeutiche per persone con disagio mentale.</p> <p>Gabriele Magrin, docente di "Storia del pensiero politico", ha sperimentato modalità di flipped classroom: la sistemazione teorica del docente ha fatto seguito alle relazioni su sezioni del programma affidate agli studenti in lavori individuali e di gruppo. La valutazione finale ha tenuto conto della qualità delle relazioni e della partecipazione dello studente alle discussioni.</p> <p>Continua ad essere fortemente sentita l'esigenza di una tutorship, specie per le matricole. A partire dagli ultimi mesi del 2018 i docenti hanno potuto fare riferimento anche al supporto organizzativo fornito dalla dottoressa Violette Buttolu: tutor Unisco che ha dedicato parte delle sue attività al supporto delle matricole, il cui contratto è scaduto nel mese di aprile 2019. La CPDS ha rinnovato al Direttore del Dipartimento la richiesta di disponibilità di una figura simile nel corso della riunione della Commissione stessa, tenutasi in data 27 novembre 2019.</p> <p>Miglioramenti si sono avviati invece sul piano dei tirocini in fase curriculare che permettono agli studenti un primo contatto con il mondo del lavoro. Anche grazie all'adeguamento delle procedure agli standard del nuovo dipartimento di afferenza, le opportunità di tirocinio sono aumentate e hanno assunto una modalità più strutturata che però è entrata pienamente a regime nel corso dell'a.a. 2019/2020.</p> <p>Come già segnalato nella relazione della CPDS dell'anno passato, il RAR 2016-2017 (obiettivo 2.a.1) si era dato come obiettivo "la costituzione di una base dati che organizzi in modo sistematico e relazionale le diverse informazioni sugli eventi significativi dell'esperienza dello studente", ai fini di un "effettivo monitoraggio delle carriere degli studenti"; a questo scopo, aveva segnalato la necessità di dedicare alla gestione di tali informazioni "l'attività prevalente di una risorsa di personale tecnico-amministrativo". Il</p>

	<p>raggiungimento di un tale obiettivo continua a trovare oggettivi impedimenti nell'assenza di personale da adibire a tali funzioni.</p> <p>Si segnalano significative carenze nell'aggiornamento del Syllabus del CdL: in particolare, relativamente all'A.A. 2019/2020, per quanto concerne il primo anno di corso, in 8 insegnamenti (sui 22 totali) non sono state compilate le informazioni degli stessi, che risultano quindi sprovvisti di obiettivi formativi, modalità di verifica delle conoscenze, bibliografia, metodi didattici e contatti con il docente.</p> <p>Per quanto riguarda il secondo ed il terzo anno di corso, queste informazioni non compaiono in alcun insegnamento tra quelli previsti. Ciò costituisce un ostacolo importante per gli studenti iscritti, oltre che per coloro i quali potrebbero essere interessati al progetto Erasmus da Università straniera.</p> <p>Gli incontri con gli stakeholders e con le parti sociali del CdL si sono solitamente svolti in maniera informale e, pertanto, non sono stati documentati. Come già anticipato nel Rapporto del Riesame ciclico del 2018, il Regolamento del Cds ha previsto l'istituzione di un Comitato d'indirizzo finalizzato al rafforzamento delle relazioni con le parti sociali e a "promuovere relazioni stabili con il mondo del lavoro", "con funzione consultiva nella programmazione dell'offerta formativa". La CPSD rileva che tale organismo non è ancora stato costituito e con e-mail del 4 dicembre 2019 ha sollecitato il Presidente del Cds a provvedere alla sua formazione.</p>
<p>D</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO</p> <p>Le schede di monitoraggio annuale mettono in evidenza con soddisfacente chiarezza i punti di forza e le aree critiche del Cds.</p> <p>Il CdS, pur mantenendo un numero di nuovi iscritti superiore alla soglia delle 50 unità, registra un decremento, seppur non lineare nel tempo, nel quadro di una sostanziale stabilità degli iscritti che garantisce al CdS il mantenimento del requisito richiesto per l'accreditamento. E' in miglioramento la regolarità dei tempi di laurea (iC17) e decisamente positivi si confermano gli indicatori di internazionalizzazione riferiti all'esperienza degli studenti, con valori decisamente al di sopra di quelli riferiti all'Area geografica e all'Italia.</p> <p>La perdita di iscritti nel passaggio al secondo anno è un punto particolarmente critico che, nel corso dell'a.a. 2018/2019 è stato oggetto di costante attenzione da parte del Consiglio di Corso di Laurea. Come peraltro già prefigurato dal Riesame ciclico del 2018, l'analisi di questa criticità ha condotto alla decisione di proporre in via sperimentale per l'a.a. 2019/2020 una bipartizione, dopo un primo anno uguale per tutti, in due diversi "indirizzi", che si tradurrà, a partire dall'a.a. 2020/2021, nella istituzione a regime di due diversi "curricula": <i>Comunicazione politica e istituzionale</i> e <i>Comunicazione multimediale e giornalismo</i>. La decisione è stata condivisa con la componente studentesca e costituisce un punto centrale del processo di rafforzamento dell'offerta formativa.</p> <p>Le altre azioni e i correttivi di miglioramento procedono compatibilmente con le risorse umane e organizzative disponibili e presentano luci e ombre. Rispetto agli obiettivi individuati nel Rapporto del riesame ciclico del 2018, continuano a incontrare difficoltà di attuazione il monitoraggio in itinere delle carriere individuali degli studenti, come anche il rafforzamento dei rapporti con le parti sociali. I rapporti per la verità sono costanti, ma per ora prevalentemente assunti sul piano delle relazioni informali, o limitati a progetti specifici (per es. l'Osservatorio sulla criminalità).</p> <p>Miglioramenti si sono avviati invece sul piano dei tirocini in fase curriculare che permettono agli studenti un primo contatto con il mondo del lavoro. Anche grazie</p>

	<p>all'adeguamento delle procedure agli standard del nuovo dipartimento di afferenza, le opportunità di tirocinio sono aumentate e hanno assunto una modalità più strutturata che però è entrata pienamente a regime nel corso dell'a.a. 2019/2020.</p> <p>Positivo anche il coinvolgimento degli studenti nel Laboratorio Radio-TV che nella nuova logistica del Dipartimento ha potuto giovare di una maggiore e più razionale disponibilità di spazi.</p>
E	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS</p> <p>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS si confermano complete e disponibili, tuttavia si ribadisce come il raggiungimento di queste non sia immediato ed agevole e, come conseguenza, la gran parte degli studenti ne ignora l'esistenza.</p> <p>Si segnala che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel quadro A1.b si fa riferimento a diverse istituzioni pubbliche e private, coinvolte come partner nelle attività di tirocinio, ma il link inserito rimanda alla sezione "Parti Sociali – L-20 Comunicazione Pubblica e Professioni dell'Informazione", all'interno della quale è presente solamente un PDF che riporta un verbale di Consiglio di Dipartimento del 21/12/2016; - nel quadro B3, i link inseriti al fianco dei singoli insegnamenti, continuano a non indirizzare alla scheda dell'insegnamento stesso, ma alla pagina che presenta il CdS del sito web del dipartimento. Stessa problematica per quanto riguarda il quadro A4.b; - nel quadro B5 è riportato quanto segue: "Dall'anno accademico 2012/2013 un team di docenti si fa carico di seguire gli studenti del primo anno mediante contatti periodici (incontri individuali in presenza, o forme di interlocuzione anche attraverso la posta elettronica), al fine di valutare insieme l'andamento della carriera dello studente, le eventuali difficoltà emerse e quali azioni intraprendere per superarle.", tuttavia, si conferma che questa attività non viene attualmente svolta; - è stato sostituito il PDF del quadro C1, che lo scorso anno risultava essere un foglio vuoto - è stata aggiornata anche la "Descrizione del percorso di formazione" (quadro B1.a), con l'inserimento del "Regolamento didattico CdS L-20 2019/2020" in formato PDF.
F	<p>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</p> <p>L'insediamento della dott.ssa Buttolu, come figura di tutor destinata ad accompagnare la carriera degli studenti, è durato fino all'aprile del 2019. In tal senso, gli studenti auspicano che si possa reintrodurre un servizio di questo genere come supporto, in particolare, dei nuovi iscritti (vedi anche quadro F nella parte comune).</p>

Corso di laurea magistrale - Archeologia - LM2

Quadro	Oggetto
A	<p data-bbox="288 344 1473 412">ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p data-bbox="288 450 1528 557">Per quanto riguarda il Corso magistrale si possono fare analoghe considerazioni a quelle riportate nel Quadro A del corso triennale L1. I consigli di CdS dei due corsi sono congiunti e i risultati delle valutazioni sono discussi nella stessa sede.</p> <p data-bbox="288 562 1528 669">Relativamente ai risultati, quelli che riguardano gli studenti magistrali, riportano un deciso miglioramento dei valori medi delle valutazioni, superiori sia alle medie del Dipartimento che alle medie di Ateneo.</p> <p data-bbox="288 674 1528 1005">Negli anni precedenti l'anno accademico 2018/2019 i valori più bassi nelle valutazioni erano relativi alle domande sull'organizzazione degli orari, esami e degli insegnamenti nei semestri. Il CdS si è, perciò, attivato da qualche anno per garantire un maggiore equilibrio nella distribuzione degli insegnamenti e nella calendarizzazione degli esami di profitto: gli sforzi hanno prodotto esiti molto positivi, nell'ultima valutazione, infatti, i valori riguardanti le suddette voci sono sensibilmente migliorati. Considerazioni analoghe si possono fare per le valutazioni di aule, spazi comuni e attrezzature didattiche. Anche in questo caso si registrano valutazioni soddisfacenti e superiori a quelle dell'anno accademico precedente.</p> <p data-bbox="288 1010 1528 1189">Per quanto riguarda i nuovi quesiti inseriti nel questionario, relativi alla distribuzione delle lezioni nell'arco della giornata e della settimana e del rapporto tra le lezioni e studio individuale, il quadro che si presenta è problematico e dipende in larga parte dalla complessiva organizzazione della didattica del Dipartimento che, con evidenza, dovrà essere ripensata.</p> <p data-bbox="288 1193 1528 1261">Per quanto riguarda l'ultima domanda, sui test intermedi, il dato appare assai confortante e invita i docenti a puntare su questa modalità di verifica.</p>
B	<p data-bbox="288 1312 1528 1379">ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p data-bbox="288 1417 1528 1565">Nell'anno accademico oggetto dell'analisi si sono intensificate le offerte di attività di laboratorio e scientifiche. Ad esse vanno necessariamente aggiunte tutte quelle attività di scavo e di ricerca che appaiono caratterizzanti il percorso disegnato per tutti i curricula del CdS.</p> <p data-bbox="288 1570 1528 2018">Un ulteriore incremento degli spazi per l'insegnamento potrebbe far seguito alla disponibilità, da parte dei docenti che svolgono parte della loro attività nella sede di Palazzo Segni, a svolgere una parte dell'attività didattica in tale sede. Questo potrebbe essere positivo per gli studenti del CdS LM2, la cui contenuta numerosità permetterebbe senz'altro di lavorare adeguatamente negli spazi della sede di Viale Umberto. Inoltre essi potrebbero usufruire di una biblioteca specializzata quale quella di Storia ospitata nei medesimi ambienti di Palazzo Segni. Infine, si registra la disponibilità da parte del personale bibliotecario di fare dei seminari sull'uso delle biblioteche e sulla conoscenza delle risorse elettroniche di Ateneo, opportunità questa accolta con entusiasmo dalla componente studentesca e dagli stessi docenti. Ci si ripropone di richiedere al Consiglio di Dipartimento la possibilità di acquistare l'attrezzatura didattica (videoproiettore, schermo ecc.) per poter dare seguito a queste proposte.</p>

<p>C</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Per l'anno accademico 2018/2019 diversi docenti hanno sperimentato modalità di verifica sia in itinere che con relazioni: la stesura autonoma e la presentazione di tesine sotto forma di seminari alla fine del corso ha registrato una partecipazione decisamente attiva degli studenti.</p> <p>I metodi di accertamento delle conoscenze acquisite rispecchiano il grado superiore di competenze che si richiedono agli studenti di una laurea magistrale. Questa maggiore complessità dei contenuti viene verificata anche attraverso metodi alternativi alla usuale prova orale di fine corso. Sia nei singoli <i>Syllabus</i> che nella SUA_CdS vengono esplicitati gli obiettivi formativi in modo esaustivo e coerente con il progetto formativo del corso magistrale e i metodi di accertamento delle conoscenze sono articolati tra verifiche orali, verifiche scritte in itinere, applicazioni pratiche dei contenuti acquisiti. Il gradimento generale della docenza nei questionari di valutazione 2018/2019 è in ulteriore crescita rispetto a quella dell'anno accademico precedente e conforta degli sforzi fatti, sia a livello dei singoli docenti sia a livello degli studenti, nel recepire nuove e più articolate metodologie di confronto sui contenuti delle diverse discipline.</p> <p>Strumento chiave per la sperimentazione e la verifica dei contenuti acquisiti appaiono i laboratori, che infatti sono sempre molto apprezzati nella valutazione. Il numero contenuto degli iscritti al corso di LM2 permette di usufruire al meglio delle attività laboratoriali e sul campo. Entrambe, però, potrebbero essere ulteriormente incrementate, anche risolvendo alcune criticità che ancora permangono nell'uso di alcuni laboratori o strumentazioni (vedi quadro B).</p> <p>Il proficuo confronto con il comitato di indirizzo ha permesso di operare sia una selezione rigorosa degli enti di riferimento per il tirocinio sia una comprensione ancora più mirata delle esigenze dei portatori di interesse. Rimane però ancora debole la risposta effettiva del mondo del lavoro alle figure professionali formate dal corso magistrale. Secondo i dati di Almalaurea, infatti, i laureati 2018 a un anno dalla laurea, pur valutando positivamente la formazione ricevuta, spendono le loro competenze in maniera efficace ancora in una percentuale irrisoria. Un miglioramento di questa situazione potrebbe arrivare da un confronto con le istituzioni per una comune costruzione di percorsi di studio maggiormente professionalizzanti e quindi spendibili in maniera più consistente nel mondo del lavoro.</p> <p>Importanti occasioni di arricchimento delle conoscenze sono date dalle numerose attività congressuali, conferenze, iniziative di comunicazione al pubblico, promosse dai docenti del CdS. Molte di queste attività sono organizzate anche in collaborazione e con la partecipazione della Scuola di Specializzazione in Archeologia di Oristano e della Scuola di Dottorato in Archeologie, Storia e Scienze dell'Uomo. Si auspica che le attività seminariali svolte presso la sede oristanese possano essere più costantemente duplicate a Sassari. La presenza di ospiti stranieri o provenienti da altri Atenei italiani è fonte di confronto e interazione di alto livello scientifico.</p>
<p>D</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO</p> <p>I documenti di monitoraggio e riesame del CdS appaiono coerenti ed efficaci nell'analisi della qualità e degli obiettivi specifici del corso. Interventi correttivi programmati nel Monitoraggio annuale dello scorso anno sono stati effettivamente messi in atto. L'analisi costante dei dati relativi all'andamento delle carriere degli studenti, durante e dopo il</p>

	<p>percorso magistrale suggeriscono costanti correttivi, questi sono esplicitati con chiarezza nei documenti suddetti e rispecchiano in modo obiettivo i campi che necessitano di maggiori interventi.</p> <p>Nell'ultima Scheda di Monitoraggio annuale vengono analizzati con obiettività dati e indicatori relativi alla didattica e all'efficacia del CdS in generale. I risultati dell'analisi rivelano la persistenza di diverse problematiche, individuate in parte anche da questa commissione. Gli interventi correttivi suggeriti nella SMA appaiono mirati e applicabili nei tempi previsti.</p> <p>Un rilievo fatto al CdS che può essere accolto anche da questa commissione, è il numero di curricula eccessivo in rapporto agli iscritti complessivi al corso magistrale. Pur essendo le singole specializzazioni funzionali alla diversità delle competenze richieste dalla figura professionale che si vuole formare, è indubbio che questo porti a un frazionamento dei percorsi che si riflettono anche in una obiettiva difficoltà organizzativa. Il CdS ha in corso un ripensamento del percorso formativo e la discussione è in atto: una revisione complessiva dei curricula potrebbe portare alla apertura di un curriculum come <i>double degree</i> con una Università straniera.</p>
E	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS</p> <p>Si veda quadro E nella sezione comune a tutti i CdS.</p>
F	<p>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Si veda quadro F nella sezione comune a tutti i CdS.</p>

Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Uomo - LM 78

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>Dalla lettura dei verbali risulta che il Consiglio di Corso di Studi ha preso atto e discusso, in diverse sedute (in particolare quelle del 29 novembre 2018 e del 9 ottobre 2019) dei risultati del Questionario e soprattutto delle due criticità emerse: una forte insoddisfazione da parte degli studenti in relazione distribuzione delle lezioni e l'orario settimanale delle stesse. Già nel Consiglio di corso di laurea del 29 novembre 2018 emerge la necessità di riequilibrare tra i semestri l'orario delle lezioni. Si tratterà di verificare che i mutamenti introdotti a partire da quest'anno accademico 2019-2020 possano ritenersi efficaci.</p> <p>Il tema viene chiaramente affrontato anche nel Rapporto di riesame ciclico, dove si prospetta un ribilanciamento del carico didattico anche attraverso lo svolgimento dei corsi da 12 CFU in un solo semestre, la qual cosa è parzialmente avvenuta (parzialmente per cause che prescindono dalle competenze del Corso, quale la disponibilità del docente nel primo semestre dell'anno 2019-2020).</p> <p>Va aggiunto che per il resto i risultati del questionario appaiono particolarmente positivi. La componente studentesca, ribadendo una non piena soddisfazione per la qualità della</p>

	<p>didattica, lamenta che gli orari delle lezioni sono disposti in maniera tale da impedire la frequenza dei pendolari.</p>
B	<p>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>Si ribadisce quanto rilevato anche l'anno passato: rispetto alla popolazione studentesca prevista, il numero di aule e la loro capienza appare adeguato. Ogni aula dispone di video-proiettore collegabile ad un computer e tramite esso alla rete. D'altra parte, molte aule non dispongono di un adeguato sistema di riscaldamento. Per quanto riguarda le sale studio e le postazioni sono tutte collocate in adiacenza alle aule di lezione e seminari. Così anche una biblioteca di riferimento (Biblioteca di lettere e Lingue), mentre la Biblioteca di Storia si trova in un'altra parte della città (ma pur sempre raggiungibile a piedi dalla sede in cui si svolgono le lezioni). D'altra parte, in relazione al patrimonio librario, si lamenta l'assenza di importanti porzioni di letteratura filosofica e storica necessaria all'attività di studio e ricerca.</p> <p>La componente studentesca ribadisce l'assenza nelle aule di un adeguato sistema di climatizzazione ed il fatto che non siano insonorizzate (vedi quadro B della parte comune).</p>
C	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Nell'anno accademico 2018-2019 il corso di laurea si trova nel suo terzo anno di attività. A causa di ciò non risulta ancora possibile valutarne del tutto l'efficacia esterna (Almalaurea non riporta in effetti alcun dato). Si ribadisce anche quest'anno che gli obiettivi formativi indicati nel regolamento didattico e i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite risultano in sintonia con i Descrittori europei. Allo stesso modo, si riscontra una forte coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e i profili professionali previsti per i laureati del corso.</p> <p>Sia gli obiettivi formativi che le modalità di verifica sono chiaramente indicati nel <i>Syllabus</i> relativamente a ciascun insegnamento.</p> <p>La prova finale (presentazione e discussione di una dissertazione scritta) appare adeguata come ultima verifica.</p> <p>Dal Rapporto di Riesame predisposto dal Consiglio di CdS e dai verbali del medesimo si afferma che si intrattiene un dialogo continuo con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni, con incontri e comunicazioni telematiche, rendicontate in verbali. Di tale dialogo vi è tuttavia una documentazione parziale. Partendo da questa constatazione nel Consiglio del 9 ottobre 2019 si è stabilito di meglio predisporla e renderla pubblica.</p> <p>Per quanto riguarda, infine, l'attività di <i>placement</i> post-laurea nel sito del Dipartimento si rimanda all'Ufficio Orientamento di Ateneo. Non risulta tuttavia un referente di Dipartimento.</p> <p>La componente studentesca lamenta la presenza di troppi corsi accessori che non sono affini agli interessi della popolazione studentesca e all'aspettativa di un corso di storia e di filosofia. Il CdS si sta attivando per una soluzione del problema attraverso una rimodulazione dell'offerta formativa che verrà discussa nei prossimi consigli di CdS.</p>

<p>D</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO</p> <p>Il rapporto di riesame ciclico e la Scheda di monitoraggio risultano completi nelle sue parti, rispecchiante la situazione reale del Corso di Studi, così com'esso emerge da altre fonti compresa la valutazione degli studenti. Non si manca di rilevare le criticità, cui ci si propone di far fronte, per quanto di competenza del CdS. Si riscontra una coerenza con quanto rilevato nei verbali del Consiglio di CdS.</p>
<p>E</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS</p> <p>Complessivamente le informazioni fornite dalle parti pubbliche della SUA sono disponibili e correttamente formulate in maniera chiara. Nei vari siti istituzionali (<i>Syllabus</i>, <i>University</i>) si possono raccogliere tutte le informazioni essenziali, direttamente o attraverso dei link. Come nell'anno passato si lamenta tuttavia una lieve criticità (non risolta): nel <i>Syllabus</i> il PDF cui si accede cliccando su "percorso didattico", contenente una tabella, non è del tutto comprensibile (per la sua struttura e per la presenza di numerose sigle). In <i>University</i> nella finestra "Insegnamenti e crediti" ogni singolo insegnamento conduce non alla sua specifica pagina (del <i>Syllabus</i>), ma genericamente al sito del Corso di laurea.</p>
<p>F</p>	<p>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Come nell'anno passato, si sottolinea la necessità di un ampliamento dell'offerta formativa specifica del percorso disciplinare del Corso di Studio e dei suoi due curricula, ovvero l'inserimento di ulteriori materie di insegnamento, in modo da ampliare e caratterizzare maggiormente il percorso e la possibilità di scelta da parte dello studente.</p>